



Convertitore di ruggine e fosfatante PROTETTIVO

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificatore del prodotto.

Codice: IRGK2
Denominazione: IRON RUST GEL K2

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/utilizzo: Antiossidante per ferri di armatura.
Per usi industriali.

Usi identificati:	Industriali	Professionali	Consumo
Usi di consumo	-	-	SU: 19. ERC: 8a, 8b. PROC: 35, 36, 37, 39, 8
	-	-	
	-	-	
	SU: 14. ERC: 2. PROC: 10, 11, 5, 8a, 8b, 9. AC: 7. PC: 14.		

Tel.: + 39 0733 57165
Fax: + 39 0733 524357
e-mail della persona competente,
Responsabile della scheda dati di sicurezza: info@stucchiprima.it
Responsabile dell'immissione sul mercato: Marzocco Davide

1.4 Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni rivolgersi a: + 39 0733 57165 ore ufficio 8,30 - 18,30

Centri Antiveneni specializzati:

Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02	66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo		800883300
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055	7947819
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia		800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081	5453333
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382	24444
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	06	68593726
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06	49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06	3054343
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona		800011858

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: -

Avvertenze: -

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.2 Miscele.

Contiene:

Identificazione:	Conc.%	Classificazione 1272/2008 (CLP)
------------------	--------	---------------------------------

1,2 ETANDIOLO

CAS. 107-21-1	$6 \leq x < 7,5$	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373
---------------	------------------	-----------------------------------

CE 203-473-3

INDEX 603-027-00-1

Nr. Reg. 01-2119456816-28

Etanolo

CAS 64-17-5	$6 \leq x < 7,5$	Flam. Liq. 2 H225
-------------	------------------	-------------------

CE. 200-578-6

INDEX 603-002-00-5

2-Butossietanolo

CAS. 111-76-2	$3 \leq x < 3,5$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
---------------	------------------	--

CE. 203-905-0

INDEX 603-014-00-0

AMMONIO FOSFATO MONOBASICO

CAS 7722-76-1	$1,5 \leq x < 2$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
---------------	------------------	---

CE 231-764-5

INDEX

ZINCO NITRATO ESAIDRATO

CAS 7779-88-6	$1,25 \leq x < 1,45$	Ox. Liq. 2 H272, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
---------------	----------------------	---

CE 231-943-8

INDEX

Zinco Fosfato

CAS. 7779-90-0 0,85 ≤ x < 0,95 Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE. 231-944-3

INDEX 030-011-00-6

ACIDO FOSFORICO

CAS 7664-38-2 0,15 ≤ x < 0,2 Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318,
Nota di classificazione secondo allegatoVI del Reg. CLP:B

CE 231-633-2

INDEX 015-011-00-6

Nr. Reg. 01-2119485924-24

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

5. Misure di lotta antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei. I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei. Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equi-

paggiamento completo di protezione antincendio.
Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.
Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.
Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
In caso di penetrazione in corsi di acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito con pompa idonea alla movimentazione di soluzioni acide o basiche forti. Valutare la compatibilità del recipiente di raccolta da utilizzare per il contenimento del prodotto, verificando la sezione 10.

Il rimanente può essere assorbito stendendo del materiale assorbente inerte idoneo.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.
Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

ESP	España	INSHT - Limites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018
	RCP TLV	ACGIH TLVs and BEIs - Appendix H

1,2 Etandiolo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15 min mg/m ³	ppm	
RCP TLV		52	20			RESPIR
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce					10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina					1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					37	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					3,7	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente					10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP					199,5	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					1,53	mg/kg

Via di esposizione	Locali acuti	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori		
		Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	7 mg/m ³					35 mg/m ³		
Dermica				53 mg/kg bw/d				106 mg/kg bw/d

Etanolo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15 min mg/m ³	ppm
VLA	ESP			1910	1000
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000
WEL	GBR	1920	1000		
TVL-ACGIH				1884	1000

2-Butossietanolo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15 min mg/m ³	ppm	
VLA	ESP	98	20	245	50	PELLE

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TVL-ACGIH		97	20			PELLE

Zinco Fosfato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0206	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0061	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	117,8	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,565	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0356	mg/kg/d

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale								0,83 mg/kg bw/d
Inalazione								5 mg/m ³
Dermica								83 mg/kg bw/d

Acido Fosforico

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
VLA	ESP	1		2	
VLEP	FRA	1	0,2	2	0,5
WEL	GBR	1		2	
VLEP	ITA	1		2	
OEL	EU	98		2	
TVL-ACGIH		1		3	

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			0,7 mg/m ³	VND		2,92 mg/m ³		VND
Dermica								83 mg/kg bw/d

LEGENDA:

C = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica
VND = pericolo identificato ma nessun DNL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista;
NPI = nessun pericolo

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da

lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle: indossare indumenti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione degli occhi: si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici [rif. EN 166].

Protezione respiratoria: in caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale: le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico:	liquido
Colore:	marrone
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	non disponibile
pH:	2,1 - 3,1
Punto di fusione o di congelamento:	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	> 80°C
Intervallo di ebollizione:	80 - 85°C
Punto di infiammabilità:	non disponibile
Tasso di evaporazione:	non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas:	non disponibile
Limite inferiore infiammabilità:	non disponibile
Limite superiore infiammabilità:	non disponibile
Limite inferiore esplosività:	non applicabile
Limite superiore esplosività:	non applicabile
Tensione di vapore:	non disponibile
Densità vapori:	non disponibile
Densità relativa:	1,10 - 1,15

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Solubilità:	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità:	non applicabile
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Proprietà ossidanti:	non è considerato comburente

9.2 Altre informazioni.

Solidi totali (250°C / 482°F):	23,69%
VOC (Direttiva 2010/75/CE):	9,90%
VOC (carbonio volatile):	5,43%

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO:	si decompone per effetto del calore.
AMMONIO FOSFATO MONOBASICO:	si decompone a 60°C / 140°F
ACIDO FOSFORICO:	si decompone a temperature superiori a 200°C / 392°F.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO:	rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.
2-BUTOSSIETANOLO:	può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.
AMMONIO FOSFATO BASICO:	a contatto con: basi forti. Può sviluppare ammoniaca
ACIDO FOSFORICO:	rischio di esplosione per contatto con nitrometano. Può reagire pericolosamente con: alcali e sodio boro idruro.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

ACIDO FOSFORICO: metalli, forti alcali, aldeidi, solfuri e perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

2-BUTOSSIETANOLO: può sviluppare: idrogeno.

ACIDO FOSFORICO: può sviluppare: ossido di fosforo.

11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione ed altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

a) Tossicità acuta

LC50 (Inalazione) della miscela. > 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela. > 2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela. > 2000 mg/kg

ACIDO FOSFORICO

LD50 (Orale). 1530 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). 2740 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione). > 0,85 mg/l/1h Rat

AMMONIO FOSFATO MONOBASICO

LD50 (Orale). 5750 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). > 7940 mg/kg Rabbit

ETANOLO

LD50 (Orale). > 5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione). 120 mg/l/4h Pimephales promelas

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale). 615 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). 405 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione). 2,2 mg/l/4h Rat

ZINCO NITRATO ESAIDRATO

LD50 (Orale). > 300 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione). 2000 mg/m³ Topo femmina

ZINCO FOSFATO LD50 (Orale).	> 5000 OECD TG 401 ratto
1,2 ETANDIOLO LD50 (Orale).	7712 mg/kg dw ratto
LD50 (Cutanea).	> 3500 mg/kg dw Topo
LC50 (Inalazione).	> 2,5 mg/l/6h

b) Corrosione/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

f) Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

g) Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

j) Pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità.

ACIDO FOSFORICO

LC50 - Pesci.	138 mg/l/96h Pesci
EC50 - Crostacei.	265 mg/l/48h Dafnia
EC50 - Alghe/Piante acquatiche.	> 100 mg/l/72h Alghe

ZINCO NITRATO ESAIDRATO

LC50 - Pesci.	0,489 mg/l/96h
EC50 - Alghe/Piante acquatiche.	0,394 mg/l/72h

ZINCO FOSFATO

LC50 - Pesci.	>0,09 mg/l/96h
NOEC Cronica Pesci.	0,44 mg/l
NOEC Cronica Alghe/Piante acquatiche.	0,06 mg/l

1,2 ETANDIOLO

LC50 - Pesci.	72860 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei.	> 100 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe/Piante acquatiche.	6500 mg/l/96h Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Pesci	15380 mg/l Pimephales promelas

12.2. Persistenza e degradabilità.

ACIDO FOSFORICO

Solubilità in acqua > 850000 mg/l
NON rapidamente degradabile

AMMONIO FOSFATO MONOBASICO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

2-BUTOSSIETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

1,2 ETANDIOLO

Inerentemente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Imballaggio contaminati: gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso:	nessuna.	
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:	Prodotto.	Punto. 3 - 4
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):	in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.	
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):	nessuna.	
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:	nessuna.	
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:	nessuna.	
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:	nessuna.	
Controlli sanitari:	informazioni non disponibili	
D.Lgs 152/2006 e successive modifiche.		
Emissioni secondo Parte V Allegato I:		
TAB. D	Classe 3	03,13 %
TAB. D	Classe 5	06,77 %
ACQUA		66,41 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Ox.Liq. 2	Liquido comburente, categoria 2
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

AC 7	Prodotti metallici.
ERC 2	Formulazione di preparati.
ERC 8a	Ampio uso dispersivo in outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.
ERC 8b	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti.
PC 14	Prodotti per il trattamento di superfici metalliche.
PC 35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio.
PC 36	Depuratori d'acqua.
PC 37	Prodotti chimici per il trattamento delle acque.
PC 39	Cosmetici, prodotti per la cura personale.
PC 8	Biocidi.
PROC 10	Applicazione con rulli o pennelli.
PROC 11	Applicazioni a spruzzo non industriali.
PROC 5	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti.
PROC 8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate.
PROC 8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate.
PROC 9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura).
SU 14	Attività metallurgiche, comprese le leghe.
SU 19	Costruzioni.

Legenda:

- **ADR:** accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada.
- **CAS NUMBER:** numero del Chemical Abstract Service.
- **EC50:** concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test.
- **CE NUMBER:** numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- **CLP:** regolamento CE 1272/2008.
- **DNEL:** livello derivato senza effetto.
- **EmS:** Emergency Schedule.
- **GHS:** sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici.
- **IATA DGR:** regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo.
- **IC50:** concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test.

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

- **IMDG:** codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- **IMO:** International Maritime Organization.
- **INDEX NUMBER:** numero identificativo nell'Annesso VI del CLP.
- **LC50:** concentrazione letale 50%.
- **LD50:** dose letale 50%.
- **OEL:** livello di esposizione occupazionale.
- **PBT:** persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH.
- **PEC:** concentrazione ambientale prevedibile.
- **PEL:** livello prevedibile di esposizione.
- **PNEC:** concentrazione prevedibile priva di effetti.
- **REACH:** regolamento CE 1907/2006.
- **RID:** regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno.
- **TLV:** valore limite di soglia.
- **TVL CEILING:** concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- **TWA STEL:** limite di esposizione a breve termine.
- **TWA:** limite di esposizione medio pesato.
- **VOC:** composto organico volatile.
- **vPvB:** molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.
- **WGK:** classe di pericolosità acquatica (Germania).

Bibliografia generale:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. The Merck Index. - 10th Edition
15. Handling Chemical Safety
16. INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
17. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
18. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
19. Sito Web IFA GESTIS
20. Sito Web Agenzia ECHA
21. Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.

NOTE PER L'UTILIZZATORE:

Le indicazioni fornite in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Esse vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della loro idoneità e completezza anche in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

La presente scheda sostituisce la precedente versione datata 23/01/2018.

PRIMA[®]
DAL 1964